

ROGO DISCARICA ROMA: CHIESTA PROROGA ACCORDO ABRUZZO, MAZZOCCA CONTRARIO

12 Dicembre 2018



PESCARA – Il gestore dei rifiuti di Roma, la società Ama spa, chiede formalmente all'Abruzzo una proroga dell'accordo, in scadenza a fine anno, che prevede il trasferimento di una quota dei rifiuti raccolti nella capitale.

La richiesta, protocollata in data odierna e arrivata nel pomeriggio, è indirizzata al sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale abruzzese con delega ad Ambiente ed ecologia, Mario Mazzocca, e al dirigente del servizio Gestione rifiuti, Franco Gerardini.

Lo riferisce all'Ansa lo stesso sottosegretario.

Nel documento, in cui si evidenzia la previsione di una "maggiore necessità nel primo semestre del 2019", viene chiesta una proroga dell'accordo, ma, contrariamente alle voci circolate fino ad oggi, non si chiede un aumento dei quantitativi.

In base all'intesa, l'Abruzzo si era detto disponibile ad accogliere ogni anno 70 mila tonnellate dei rifiuti provenienti da Roma.

L'accordo iniziale risale al 2015, poi rinnovato di anno in anno, fino a quello tuttora vigente, in scadenza il prossimo 31 dicembre.

"Domani ne parleremo in Giunta, ma io sono contrario. Sono quattro anni che aiutiamo il sistema di gestione dei rifiuti di Roma che, nel corso del tempo, non è migliorato, ma, anzi, è peggiorato", spiega il sottosegretario.

"Responsabilmente, l'Abruzzo ha fatto più di quanto doveva nell'attività di sussidiarietà orizzontale – dice Mazzocca – Sono contrario per tutta una serie di ragioni, tutt'altro che ideologiche, finalizzate ad assicurare una corretta gestione dei rifiuti in Abruzzo anche in relazione a ciò che prevede il nuovo Piano. L'ipotesi di rinnovare l'accordo oltre il 31 dicembre 2018 non era prevista".

Il sottosegretario annuncia che domani ci sarà un incontro tecnico e poi la questione verrà discussa in Giunta, anche se per la risposta definitiva c'è bisogno di più tempo.

"Incompetenza o malafede. Cosa spingerà Mazzocca a dire tante castronerie in poche righe di una nota stampa? Non lo sappiamo, quello che però sappiamo è che forse Mazzocca fa finta di non sapere che gli accordi di cui parla lui sono tra regioni, non vengono fatti con l'Ama e sono stati fatti 4 anni fa, quando Roma, la regione Lazio e la Regione Abruzzo erano a guida PD. L'Ama comunica solo le eventuali necessità alla regione Lazio che poi fa partire le richieste". Il commento arriva dal consigliere regionale Gianluca Ranieri (M5S).

"È stata proprio AMA – spiega in una nota – a comunicare alla cabina di regia di Ministero e Regione che grazie all'ottimo lavoro svolto, da gennaio 2019 non avrebbe più avuto bisogno di esportare i rifiuti di Roma. È solo a causa dell'incidente

TMB, un incendio che pare essere doloso proprio a pochi giorni dalla fine del contratto tra Regione Abruzzo e Regione Lazio, che nasce di nuovo un momento di crisi per i rifiuti della capitale. Mazzocca piuttosto ragioni sul fatto che è stato proprio lui nell'ultimo PRGR ad aumentare le capacità di trattamento di rifiuti indifferenziati degli impianti abruzzesi, un'operazione speculativa ed insensata, che abbiamo più volte contestato, che spinge le stesse società di trattamento abruzzesi a comunicare a Roma la loro disponibilità ad accogliere i rifiuti. Quindi Mario Mazzocca invece di spararle grosse, forse inebriato dal clima pre elettorale, dovrebbe interrogarsi su come ha operato in questi anni in termine di gestione dei rifiuti. Infine prendiamo atto che per Mario Mazzocca finché era necessario dare una mano all'incompetenza del PD sulla gestione dei rifiuti era ben disposto a raccogliere l'immondizia del Lazio, ora che c'è un motivo serio che richiede vera solidarietà, perché Roma (capitale del Lazio, oltre che d'Italia) è stata colpita da un atto doloso che causa problemi alla cittadinanza, fa propaganda su un'emergenza che mette a rischio anche la salute dei cittadini. Che bella figura Mario, complimenti!".